

# vimar point 09.02

## Nuova videocitofonia Vimar

Da oggi c'è una ragione  
in più per scegliere  
la domotica By-me

## Domotica con vista

La domotica diventa  
stile di vita: con il nuovo  
touch screen By-me

## Eikon, total white

Nel segno delle nuove tendenze  
abitative: Eikon in total white

[www.vimar.eu](http://www.vimar.eu)



In caso di mancato recapito inviare al CMP di Padova  
per la restituzione al mittente previo pagamento resi.



## VIMAR

B. GPOINT09.02  
Anno I n.02 Ottobre 2009  
VIMAR SpA Viale Vicenza 14  
I 36063 Marostica VI

Nasce ClimaPiù. Il clima è a tua misura.



**CLIMA**

[www.vimar.eu](http://www.vimar.eu)

Nasce ClimaPiù: da oggi la gamma Clima di Vimar è ancora più completa. E le soluzioni per la termoregolazione ancora più competitive.



**ClimaPiù. Più facile, più semplice, più immediato.** Si installa via filo o via radio; si gestisce con la manopola di navigazione; si programma con cursori manuali. Innovare vuol dire semplificare.



**ClimaPhone. Clima e telefono viaggiano insieme.** Il cronotermostato che dialoga con il cellulare. Grazie al sistema GSM integrato gestire il clima diventa rapido come spedire un SMS.



**ClimaRadio. Via filo o via radio, il clima ideale.** Cronotermostato o termostato, nei colori bianco, antracite, silver. Si installa via filo o via radio: la soluzione ideale per chi vuole un prodotto flessibile e completo.

 **VIMAR**  
energia positiva

# Pensare positivo. Lavorare con energia.

Pensare positivo! È quello che abbiamo fatto e stiamo facendo affrontando questo 2009. Sapevamo fin dall'inizio che sarebbe stato un anno particolarmente difficile a seguito dello stallo del mercato edile e della conseguente crisi finanziaria che ha colpito il nostro settore strettamente legato a quello immobiliare. Ma abbiamo voluto aver fiducia, e stiamo lavorando con rinnovata energia per valorizzare ancora di più gli aspetti positivi che da sempre contraddistinguono la nostra offerta.

## Un **rapporto qualità/prezzo**

assolutamente competitivo per un'ampia gamma di prodotti e sistemi interamente made in Italy che, grazie al raffinato design tutto italiano e alla vasta scelta di materiali e colori, si integrano in qualsiasi contesto architettonico.

Ampio spazio all'**innovazione** che in Vimar significa continuo sviluppo della Home & Building Automation. Sia in ambito residenziale, puntando sempre più sull'integrazione di sistema e sulla semplicità installativa, sia nel terziario che si sta rivelando essere un mercato di grande interesse. Ricontriamo infatti positive aperture per Well-contact e Call-way – sistemi dedicati rispettivamente alla gestione alberghiera e alla comunicazione nelle strutture sanitarie – e Netsafe, per il cablaggio strutturato.

Puntiamo inoltre a fornire sempre il massimo in termini di **servizio al cliente**. Cominciando con la garanzia di 3 anni per i prodotti di elettronica, ben oltre quanto prescritto dalla normativa in materia che prevede 2 anni; passando per l'assistenza gratuita di un nostro tecnico che affianca l'installatore nella prima attivazione della domotica By-me, della videocitofonia Due Fili e del controllo accessi BUS; terminando con il numero verde dedicato all'assistenza tecnica in grado di gestire nei tempi previsti circa 12.000 chiamate all'anno.

Vimar oggi non è più solo prodotti. È un partner che offre **sistemi e soluzioni** per gestire a 360 gradi l'impianto elettrico e che vuole accompagnare i propri clienti in un percorso di crescita professionale anche attraverso un'intensa attività di formazione. È solo con risposte concrete alle varie esigenze e ampia collaborazione che si possono trovare assieme le vie per uscire da questa delicata congiuntura economica.

Non ci siamo fermati nemmeno sul fronte dei **nuovi prodotti**. All'interno della rivista troverete infatti interessanti novità che, adesso, ci proiettano anche all'esterno dell'edificio. Segnaliamo inoltre il successo della serie Eikon bianca che, grazie al vero effetto total white ora particolarmente di tendenza, trova un ottimo riscontro presso clienti finali e architetti.

Il 2009 ci vede quindi impegnati in un consolidamento dei nostri punti di forza che si esemplifica anche in un rafforzamento della struttura commerciale. L'ingresso di nuove figure – che stanno coprendo capillarmente il territorio – ci consente di seguire ora un maggior numero di clienti che, nei prossimi mesi, potranno contare anche su una serie di interessanti opportunità commerciali volte a far conoscere e apprezzare meglio alcuni nostri prodotti.

Per concludere, ci auguriamo che il 2010 – anno per il quale si prevedono segnali di miglioramento economico – ci veda come sempre protagonisti del mercato. Essere stati scelti dal Commissariato del Governo come fornitori per la parte elettrica del Padiglione Italiano ad Expo Shanghai 2010 ci fa ben sperare in tal senso e ci sprona a continuare a lavorare con tanta **energia positiva**.

Giovanni Maffeis  
*Direttore Commerciale Italia*



Novità

- 05

**By-me esce di casa**  
Vimar lancia un nuovo sistema videocitofonico per piccole utenze di alto profilo. Da oggi c'è una ragione in più per scegliere la domotica By-me.
- 09

**Eikon, total white**  
Nel segno delle nuove tendenze abitative e dei principali trend di mercato Eikon propone il total white. Dove cromie, materiali, tecnologia e design parlano dell'essenziale.
- 12

**E ora ClimaPiù**  
Con la nascita di ClimaPiù si completa l'offerta Vimar per la termoregolazione da parete. Il nuovo cronotermostato a cursori va ad affiancare ClimaPhone e ClimaRadio.



Approfondimento

- 13

**Piano Casa: è il momento di innovare**  
Il Piano Casa è un'opportunità per lavorare all'incremento della qualità del nostro patrimonio edilizio, anche proponendo soluzioni innovative che la domotica è in grado di offrire.



Normativa

- 17

**Il valore delle regole. La Guida CEI 205-14**  
Con la collaborazione del CEI, desideriamo condurvi nei contenuti della Guida CEI 205-14 e, a partire da questo numero, proporvi un quadro globale per conoscere e utilizzare le tecnologie domotiche.



Referenze

- 21

**Serenissima domotica**  
Un vecchio "fontego" nel cuore di Venezia si trasforma in raffinata residenza, integrando abitazione e studio di architettura. Con il contributo della domotica By-me.
- 26

**Domotica con vista**  
Una splendida villa affacciata sul lago di Garda racconta di come la domotica può diventare uno stile di vita quotidiano. Con il nuovo touch screen By-me.



Tendenze

- 30

**Il futuro è LED**  
Sono nati nel 1962 ed oggi rappresentano la vera alternativa all'illuminazione ad incandescenza. Grazie a ridotti consumi, lunga durata, gamma cromatica e possibilità di design creativo.

# By-me esce di casa.

Vimar lancia un nuovo sistema videocitofonico per piccole utenze di alto profilo. Da oggi c'è una ragione in più per scegliere la domotica By-me.

Il mercato delle installazioni domotiche è in continua espansione. Sempre più spesso gli operatori si rendono conto che i sistemi d'automazione domestica creano valore e generano interesse fra i potenziali acquirenti.

Ed anche nei capitolati di realizzazioni di alto profilo si comincia ad andare decisamente oltre il tradizionale impianto elettrico.

**La domotica By-me** ■ Vimar ormai da anni è un player autorevole in questo mercato con il sistema domotico By-me che ha conquistato consensi molto ampi grazie a tre fattori chiave: rapporto qualità/prezzo; semplicità installativa e di gestione; apertura del sistema, che è in grado di dialogare con tecnologie Konnex.

**La videocitofonia Vimar** ■ Per la videocitofonia Vimar, in partnership con Elvox, offre soluzioni per tutte le tipologie abitative. Grazie alla possibilità della centrale domotica di dialogare con posti videocitofonici esterni su tecnologia Sound System, Digibus e Due Fili.

**Nuove targhe esterne** ■ Oggi per ampliare la sua offerta Vimar propone una nuova gamma di targhe esterne che, su tecnologia Due Fili di Elvox, sono il naturale completamento di un impianto domotico o anche solo videocitofonico con centrale By-me.

Si tratta di targhe esterne da uno a quattro utenti, in due varianti estetiche, pensate per utenze di alto profilo da abbinarsi ad impianti con domotica By-me in una delle tre serie civili Vimar: Eikon, Idea o Plana.

**Il sistema By-me cresce ancora, e da oggi esce di casa con posto videocitofonico esterno: due nuove targhe da uno a quattro pulsanti, pensate per abitazioni di alto profilo.**



**Bronzo spazzolato e brillantato.**

Un'assoluta novità per il mercato: il tono caldo del bronzo e l'effetto della spazzolatura brillantata. Una targa esterna fuori dal comune.



**Ville singole, bifamiliari e piccoli condomini che scelgono la domotica By-me da oggi potranno installare anche la videocitofonia Vimar. Una soluzione integrata che facilita installazione e programmazione.**

**Ville bifamiliari ■** La nuova videocitofonia Vimar è l'integrazione ideale di un impianto domotico By-me in residenze bifamiliari. Dalla centrale, grazie al commutazione telecamere si possono presidiare le camere dei bimbi e altre aree interne. E l'intercomunicazione fra diverse aree di ciascuna delle due bifamiliari è sempre disponibile anche mentre è in corso una chiamata dalla targa esterna con l'altra casa, senza che ci sia interferenza tra le due comunicazioni.

**Abitazioni indipendenti ■** In case indipendenti è la soluzione ideale per videocontrollo domestico e intercomunicazione. Grazie alla commutazione delle telecamere si possono presidiare le camere dei bimbi e altre aree interne, mentre l'intercomunicazione tiene in contatto ogni ambiente di casa. Dalla centrale si possono inoltre attivare funzioni ausiliarie, come l'apertura cancello e l'accensione luci esterne.



**Inox spazzolato e brillantato.**  
Una finitura che reinterpreta la soluzione più richiesta dal mercato: la luminosità dell'inox e il rigore della spazzolatura brillantata.

**Cornice parapioggia.**  
La cornice parapioggia è integrata nelle scatole da parete e opzionale per quelle da incasso. Sia nelle versioni inox che bronzo.

**Piccoli condomini ■** In queste installazioni tutto corre su due fili sia all'interno del montante dello stabile che nell'impianto di ogni appartamento. Con la nuova videocitofonia Vimar è possibile realizzare impianti fino a 4 utenze, integrando in un unico progetto installativo targhe esterne, posti interni e serie civile. Una soluzione ideale sia in ambito tradizionale che domotico.

**Bronzo o inox, spazzolati e brillantati ■** Le nuove targhe sono proposte in due varianti estetiche. Bronzo spazzolato e brillantato: una finitura che rappresenta un'assoluta novità per il mercato grazie al trattamento PVD (Physical Vapour Deposition) che deposita sulla superficie del materiale piccolissime particelle di vero bronzo, e l'effetto della spazzolatura brillantata. Per l'utente che desidera una targa esterna fuori dal comune. Inox spazzolato e brillantato: una finitura che reinterpreta la soluzione più richiesta dal mercato, abbinando la luminosità dell'inox con il rigore della spazzolatura brillantata. Per l'utente che desidera una targa esterna di sicura qualità estetica.

**Qualità costruttiva e facilità d'installazione ■** Le nuove targhe, per installazione da incasso o a parete, sono monoblocco in acciaio Inox AISI 316 (V4A), con possibilità di cornice parapioggia. Sono dotate di telecamera a colori con sensore CCD da 1/4" con obiettivo fisso da 3mm e brandeggio manuale orizzontale e verticale.

I cursori dei pulsanti sono in policarbonato trasparente con protezione in acciaio inox e cartellini retroilluminati a luce bianca con vetrino fumè. La programmazione è veloce e sicura, attraverso pulsanti o da PC con software Vimar "EVCom".



**Integrazione con By-me.**  
Le nuove targhe videocitofoniche si integrano sia tecnologicamente con il sistema domotico By-me che esteticamente con tutte le serie civili Vimar.

**L'architettura del sistema** ■ Il sistema By-me consente di realizzare impianti di videocitofonia con la tecnologia Due Fili di Elvox che utilizza un unico cavo BUS (a due fili) per il collegamento tra il videocitofono (da parete o da incasso) e tutti gli altri dispositivi dell'impianto. Questo consente di realizzare attraverso un'architettura semplice e flessibile, impianti anche molto complessi in quanto non sono necessari cavi coassiali o conduttori di ritorno tra i vari apparecchi. Inoltre è possibile effettuare l'integrazione tra il sistema videocitofonico e quello di automazione e antintrusione ottenendo così un

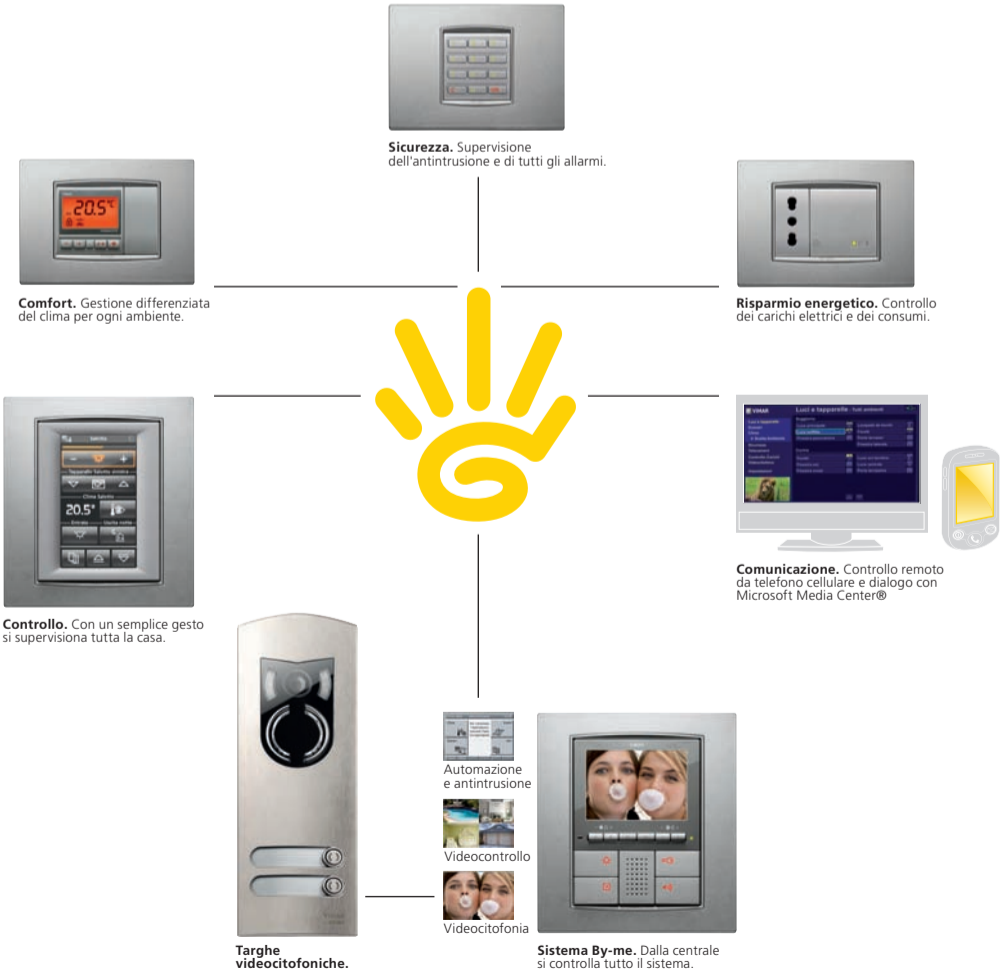
impianto che viene gestito attraverso un'unica centrale.

**I vantaggi tecnologici** ■ Il sistema Due Fili di Elvox consente di realizzare tipologie di impianti nei quali l'identificazione dei dispositivi e dei comandi è di tipo digitale. Il vantaggio più importante, rispetto ad altri sistemi videocitofonici è l'utilizzo per il cablaggio di tutto l'impianto di soli 2 conduttori, twistati e non polarizzati, sui quali sono convogliati i dati, il segnale audio, il segnale video e l'alimentazione necessaria ai dispositivi collegati. Il sistema semplifica notevolmente le operazioni di cablaggio ed è ideale negli impianti del piccolo-

medio residenziale fino a 4 unità abitative, ma potenzialmente permette di realizzare grandi complessi edilizi (fino ad un massimo di 200 posti interni).

**La flessibilità installativa** ■ Un altro vantaggio è l'estrema flessibilità: in caso di successivo ampliamento dell'impianto è possibile aggiungere nuovi posti interni derivandoli semplicemente dal montante, senza dover cablare ulteriori cavi verso l'alimentatore. La gestione digitale di tutti i comandi permette infine di programmare tutti i parametri dei dispositivi personalizzandoli secondo le diverse esigenze di ogni utilizzatore.

Con le nuove targhe esterne le possibilità installative di By-me si ampliano, sia per impianti videocitofonici che per soluzioni domotiche.



# Eikon, total white.

Nel segno delle nuove tendenze abitative e dei principali trend di mercato Eikon propone il vero total white. Dove cromie, materiali, tecnologia e design parlano dell'essenziale.



In un momento economico che tutti definiscono nero, il bianco sembra diventato il protagonista assoluto degli indicatori che fanno tendenza.

**Un colore di tendenza** ■ Importanti brand automobilistici lo scelgono per lanciare i propri nuovi modelli di punta, e i consumatori sembrano dar loro ragione, a giudicare da quanto bianco sta cominciando a circolare nelle nostre città. Testate autorevoli nel campo dell'arredamento parlano del bianco come ricerca dell'essenza delle case. E raccontano di come la tendenza sia quella di andare per sottrazione, dove il bianco puro, l'avorio, e il legno quasi privato di colore disegnano mobili dalle linee asciutte, precise, con finiture dalla seducente matericità, per una casa leggera. Roberto Cavalli, che certo non è un campione di essenzialità, fa sfilare bianchissimi abiti da sera, mentre Ralph Lauren ha fatto del bianco una delle chiavi della propria moda uomo per l'estate 2009. E anche la tecnologia, dopo le ormai storiche provocazioni di Steve Jobs, sembra scegliere massicciamente il total white per confermare una vocazione ecocompatibile e un approccio friendly.



**Un colore non colore ■** Il bianco è un colore che non ha tinta propria perché contiene tutti le cromie dello spettro elettromagnetico, contrapponendosi al nero che è assenza di colore.

E forse per questo contiene più gradi di libertà e assume valori simbolici molto differenti: dal lutto cinese alla gioia del capodanno di Rio. Il bianco, insomma, sembra interpretare una ricerca sempre più condivisa di essenzialità, leggerezza, libertà espressiva, che si concretizza in nuovi prodotti e stili di consumo. In questa direzione si muove lo sviluppo della nostra serie civile di punta: Eikon.

**Segno di un nuovo abitare ■** Eikon evoca nuovi stili abitativi, dove la casa diventa spazio di espressione di chi la vive e il punto luce segno di una precisa scelta estetica e tecnologica. Eikon parla dei nostri desideri, con oltre 200 differenti funzioni tra cui scegliere. Afferma la sua personalità, con cinque pregiati materiali, tre varietà cromatiche per tasti e comandi e 106 possibilità di colori.

Eikon dice che il centro della casa è chi la abita, con una domotica tecnologicamente avanzata ma semplice ed intuitiva in grado di integrare videocitofonia, automazione e antintrusione garantendo comfort e risparmio energetico.

Eikon dialoga con i nostri sensi, attraverso ogni dettaglio del suo design, nel rigore raffinato della placca Classic, o nelle forme morbide ed accoglienti di quella Round.

**Eikon: il vero total white ■** Nel segno della leggerezza Eikon propone ora anche il total white.

Tasti e comandi in morbida finitura satinata, trattata con protezione ad alta resistenza che dà stabilità alla tonalità di bianco e una percezione tattile molto materica. E per armonizzarsi con la cromia del tasto sono state pensate anche speciali placche con cornice bianca, che vi regalano il vero effetto total white.

**Domotica total white ■** Anche le installazioni domotiche potranno vestire il total white di Eikon e nel 2010 il sistema By-me offrirà la possibilità di programmare i display con fondo bianco, per avere anche il touch screen in total white. Così Eikon si riconferma segno di un nuovo abitare, in cui tecnologia, design, essenzialità e leggerezza parlano un linguaggio sempre più vicino al consumatore e in sintonia con le tendenze del mercato.



novità



#### Nuove basi da tavolo.

Le nuove basi da tavolo per centrale e touch screen sono disponibili in tre soluzioni: bianco, antracite e Next.



**Nel segno della leggerezza Eikon propone il total white. Placca e cornice bianchi con tasti della medesima cromia in morbida finitura satinata. E dal 2010 anche con display bianco per il touch screen.**

# E ora ClimaPiù.

Con la nascita di ClimaPiù si completa l'offerta Vimar per la termoregolazione da parete. Il nuovo cronotermostato a cursori va ad affiancare ClimaPhone e ClimaRadio e si inserisce nella nuova gamma Clima.

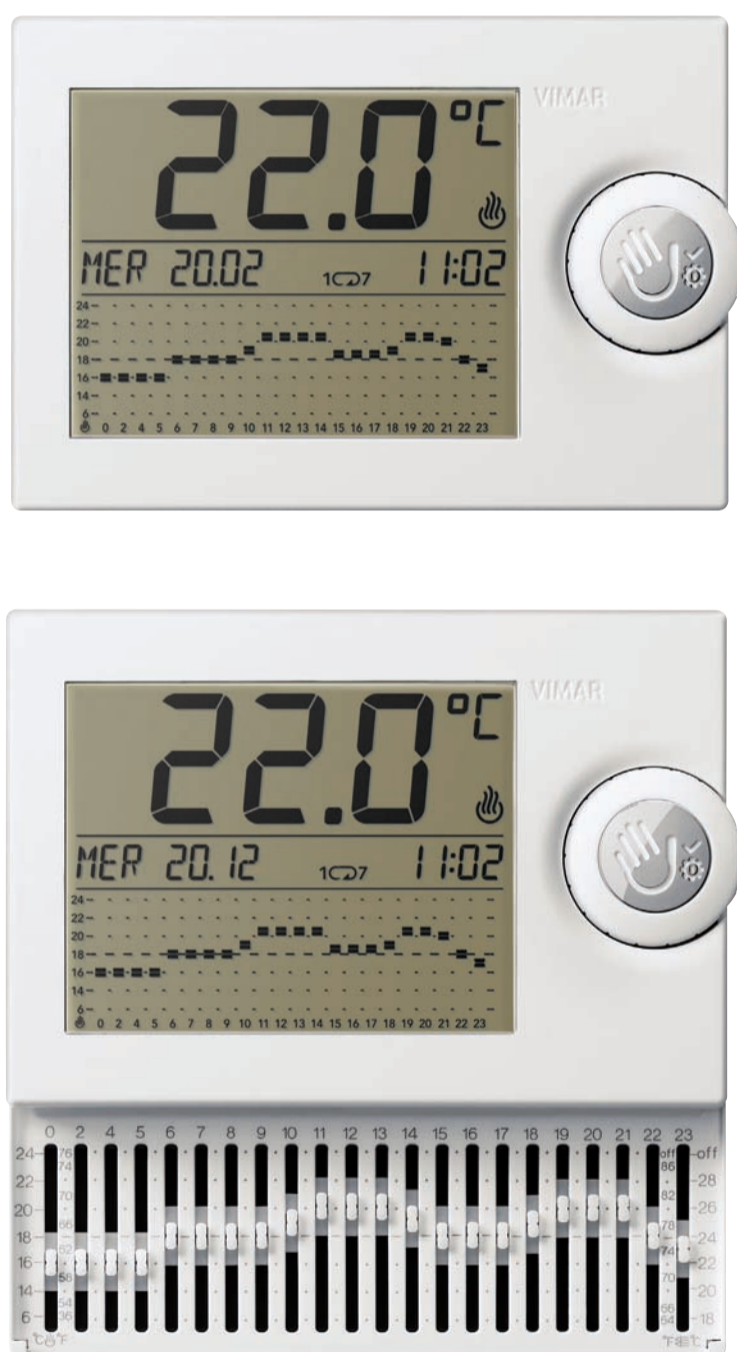
**C**limaPiù è l'ultimo nato della famiglia Clima di Vimar. Il nuovo cronotermostato a cursori completa la gamma dedicata alla termoregolazione offrendo al mercato un prodotto semplice nell'utilizzo ma dalle elevate prestazioni tecnologiche.

**Più bello da vedere ■** Un oggetto di design, essenziale e compatto, con una cover che rende accessibili i cursori per le impostazioni, ClimaPiù di Vimar si inserisce armoniosamente in qualsiasi contesto abitativo.

**Più facile da usare ■** Talmente semplice da utilizzare che non serve più il libretto d'istruzioni. I cursori a scomparsa permettono di impostare in modo intuitivo la temperatura nelle diverse fasce orarie, in modalità giornaliera, settimanale e temporizzata. Tramite la manopola di navigazione è possibile accedere alla varie funzionalità navigando tra i menu per scegliere la propria personalizzazione. L'ampio display a scorrimento da 4 pollici – il più grande della sua categoria – permette infine di visualizzare attraverso intuitivi simboli i menu di programmazione, i dati configurati ed il profilo delle temperature impostato attraverso i cursori. Una chiara visione generale di temperatura, data e modalità di funzionamento – per un utilizzo più semplice ed immediato.

**E in più: modulo via radio ■** Con un piccolo modulo aggiuntivo il cronotermostato comunica via radio. Può così essere collocato in qualsiasi punto dell'abitazione e consente di pilotare a distanza una caldaia o un ventil-convettore.

**Con ClimaPiù,  
cronotermostato  
con cursori  
a scomparsa,  
il clima è più facile,  
più semplice,  
più immediato.  
Una soluzione bella  
ed intelligente  
per coniugare  
immediatezza  
manuale e  
logica digitale.**



# Piano Casa: è il momento di innovare.

Il Piano Casa approvato dal Governo è un'opportunità per tutti i professionisti. Un'occasione per lavorare all'incremento della qualità del nostro patrimonio edilizio, anche proponendo soluzioni innovative che la domotica è in grado di offrire.

Architetto Bruno Gabbiani, Presidente ALA – Assoarchitetti

**I**l Piano Casa è al via: sono dieci finora le Regioni italiane che hanno rispettato l'accordo sottoscritto con il Governo con cui si erano impegnate ad approvare entro 90 giorni proprie leggi che definissero norme applicative per demolizione e ricostruzione per gli edifici residenziali unifamiliari o bifamiliari e palazzine. Pensiamo sia questa un'occasione per l'incremento della qualità del nostro paesaggio urbano.

**Tre ambiti progettuali** ■ Sono tre i filoni essenziali, strettamente interpolati, che compongono questo processo: incremento delle "performances strutturali", incremento della "qualità formale", incremento delle "performances energetiche".

Ed è proprio su questo ultimo aspetto che vogliamo intrattenerci in questo contributo.



**Il Piano rappresenta il quadro legislativo che definisce norme applicative per demolizione e ricostruzione degli edifici residenziali unifamiliari o bifamiliari e palazzine.**

**Le performances energetiche** ■ Sorvolando sugli aspetti relativi a dispersioni/riscaldamento/raffrescamento degli edifici, desideriamo qui concentrarci piuttosto sui concetti di comfort e benessere abitativi o legati ai luoghi di lavoro. Si tratta di condizioni soggettive date dalla combinazione di vari elementi non sempre oggettivamente rilevabili perché legati ai gusti ed abitudini individuali: temperatura e umidità non sono più sufficienti; a questi parametri, dobbiamo aggiungere la combinazione degli effetti e sensazioni portati dalla immissione e controllo dell'illuminazione naturale ed artificiale, dalla percezione tattile che le varie superfici a contatto trasmettono al corpo unitamente alla tonalità e riflettenza dei colori d'ambiente. Si tratta di ciò che viene comunemente definito "design totale".

**Una nuova consapevolezza domotica** ■ Preme forse segnalare un ritardo, o sottolineare un'urgenza, ovvero quella che – già in sede di progettazione preliminare/definitiva – si dia maggior spazio all'integrazione tra progettazione architettonica e progettazione impiantistica. Infatti, per approfondire questo ragionamento, vi sono molti aspetti del progetto nei quali una "consapevolezza domotica" del progettista, può portare a considerevoli benefici in fase di realizzazione ed utilizzo delle strutture progettate. Citeremo solo sommariamente di seguito alcuni di questi vantaggi.

**Svincolo dai punti fissi dell'impiantistica** ■ Le innovazioni tecnologiche nel campo dei terminali per il riscaldamento ed il raffrescamento e soprattutto nel campo della domotica – una vera e propria nuova disciplina – consentono al progettista di liberarsi innanzitutto da quel vincolo rappresentato dalla predeterminazione dei punti di utilizzo degli impianti e dai loro terminali, ingombranti e condizionanti l'utilizzo flessibile dello spazio. La domotica in particolare, permette di concentrare la gestione degli spazi interni ed esterni dell'edificio in elementi di elevata tecnologia ed approccio "amichevole" ed intuitivo, con lo scopo non solo di sostituire gli usuali comandi della casa che conosciamo, ma con in più la possibilità di intonare gli spazi in cui viviamo ed abitiamo al nostro stato d'animo ed alla personalità che esprimiamo; l'edificio diviene un organismo vivo, caldo, flessibile, modificabile attraverso la previsione e programmazione di quella combinazione di modificazioni che vengono chiamati evocativamente "scenari".



**Una maggiore consapevolezza domotica, già in fase di progetto, può portare a considerevoli benefici in fase di realizzazione ed un maggior comfort abitativo per il cliente finale.**

**Sicurezza attiva e passiva dell'edificio ■** Le tecniche offerte dalla domotica consentono di identificare soluzioni in grado di incrementare notevolmente la sicurezza di un'abitazione (intesa nelle due accezioni di security – sicurezza nei confronti di violazioni esterne – e safety – incolumità da pericoli ambientali) proprio perché tutti i componenti dell'impianto sono integrati in un unico sistema di home automation che offre prestazioni migliori e la possibilità di comunicare verso l'esterno i vari pericoli. Utilizzando un unico BUS è possibile integrare: rivelatori di gas metano/monossido di carbonio, di fumo e di perdite d'acqua; rivelatori di presenza che segnalano indebite intrusioni e possono comunicare via sms il pericolo; telecamere da interno ed esterno che consentono di realizzare anche un impianto di videocontrollo (TVCC).



**Sicurezza passiva.**  
Anche la sicurezza nei confronti di violazioni esterne è integrata nel sistema domotico, che è anche in grado di inviare SMS di avviso di pericolo.

**Flessibilità in caso di ristrutturazioni e recuperi ■** Il dop-pino, cioè il cavetto utilizzato per gli impianti domotici, è poco invasivo; quindi può essere usato all'interno di canaline esistenti che abbiamo poco spazio. Inoltre il dop-pino non necessita di una canalina dedicata e può essere inserito in quelle già usate per le linee di ener-



**Sicurezza attiva.**  
Un sistema domotico vigila attivamente su tutti i pericoli ambientali: fughe di gas metano, monossido o GPL; perdite d'acqua; anomalie dei carichi elettrici.

gia (dove passa l'impianto tradizionale). È sempre possibile adattare le scatole. È inoltre possibile usare, per esempio, le scatole rotonde tradizionali esistenti e montare su di esse due comandi domotici. Se su queste si monta un ricevitore infrarossi è possibile avere ben 4 comandi domotici.



**La domotica è vivamente raccomandata dallo stesso CEI negli edifici di rilevanza storico-artistica, in quanto poco invasiva e in grado di integrare anche i sistemi di sicurezza.**

**Rispetto dei vincoli in caso di restauro** ■ La domotica è vivamente raccomandata dallo stesso CEI (guida CEI 83-11) negli edifici pregevoli per rilevanza storica e artistica in quanto poco invasiva e perché può supportare e integrare altre tipologie di impianti quali: antifurto, antincendio, allarmi tecnici etc. Se inoltre sono già presenti degli interruttori di pregio (ad esempio in ceramica) è possibile mantenerli e utilizzare delle interfacce per collegarli al sistema domotico.

**Gestione dell’illuminazione come elemento emotivo** ■ La domotica consente una gestione ottimale e personalizzabile delle fonti luminose artificiali. Anche attraverso l’uso di dimmer ma soprattutto attraverso il controllo degli elementi oscuranti delle finestre (tendaggi, oscuri, tapparelle), è possibile ideare mutevoli combinazioni di luce naturale ed artificiale, diretta, indiretta, o diffusa, a seconda delle stagioni e delle ore della giornata. Questi “scenari” permettono particolari effetti anche in base alle esigenze del singolo utente interfacciandosi inoltre con altre funzioni quali ad esempio gestione del clima.

**La domotica per uffici, negozi, ristorazione, bar** ■ Con un unico sistema si avrà la possibilità di integrare diverse funzioni (controllo accessi e antintrusione, clima, luci etc.); ad esempio è possibile far spegnere il clima se qualcuno dimentica una finestra aperta, fare in modo che le luci si spengano automaticamente se non rilevano la presenza di persone o che al contrario si accendano automaticamente etc.; sarà inoltre possibile ottimizzare la gestione di tutto l’impianto da un unico punto di controllo.

**I vantaggi per condomini, residenze collettive e sociali** ■ In questo caso, per i singoli appartamenti (o unità abitative) del condominio o della struttura collettiva, varranno tutte le precedenti considerazioni sulla domotica. Se tutta la residenza collettiva è stata cablata in domotica, varrà la pena di installare un sistema domotico anche per le aree comuni consentendo così la gestione integrata di luci scale, luci esterne, irrigazione, etc. Inoltre il sistema domotico è flessibile, può essere implementato nel tempo con altre funzioni senza ulteriori interventi murari (questa caratteristica è una delle fondamentali distinzioni rispetto all’impianto tradizionale); ad esempio, si potrà installare e gestire facilmente la videocitofonia “Due Fili”.

**Conclusione** ■ La progettazione esecutiva di queste nuove tecnologie che costituiscono la “domotica” – la casa intelligente – è compito di progettisti tecnici esperti ed aggiornati ma a loro, a questi preziosi collaboratori nel processo della produzione edilizia, il progettista generale deve saper porre ben chiari i problemi ed i vincoli del progetto (problem setting) per trovare con l’ausilio della tecnologia, la soluzione più adeguata (problem solving).

# Il valore delle regole. La Guida CEI 205-14.

Vimar Point, con la collaborazione del CEI, desidera condurvi nei contenuti della Guida CEI 205-14 e proporrà – a partire da questo numero e nel tempo – un quadro globale finalizzato a far conoscere e utilizzare le tecnologie domotiche e di automazione.

a cura di CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano  
Ing. Franco Norello – Presidente e membro di numerosi Comitati Tecnici CEI



**Il mercato  
della domotica  
sta rapidamente  
crescendo. E la  
pubblicazione  
della Guida CEI è  
la dimostrazione  
che i sistemi  
HBES non sono  
più applicazioni  
solo elitarie.**



**Scopo della Guida CEI è definire le regole per una corretta procedura di progettazione, installazione, collaudo degli impianti HBES e i relativi documenti prodotti da tali attività.**

**L**e regole e le procedure per la gestione del processo di progettazione, installazione e collaudo degli impianti HBES (Home and Building Electronic System) sono analoghe a quelle degli impianti elettrici tradizionali, ma, al contempo, presentano evidenti specificità.

Tali caratteristiche particolari devono essere tenute in conto anche per la convivenza (in fatto di sicurezza, funzionalità, compatibilità elettromagnetica ecc) di questi sistemi con l'impianto elettrico dell'edificio o dell'unità immobiliare nei quali gli stessi saranno installati.

**L'intervento del CEI ■** Il Comitato Elettrotecnico Italiano ha ritenuto opportuno predisporre la Guida CEI 205-14 che consente

al professionista (progettista ed installatore) che vuole addentrarsi nel mondo dell'automazione di avere una visione di tutte le fasi necessarie per proporre al committente un progetto compiuto e che consenta alle parti di intendersi su una base di regole comuni.

**Regole certe per il professionista ■** Per il professionista (progettista ed installatore) questa conoscenza si traduce in regole certe predisposte dall'Ente normatore italiano che conferisce quindi autorevolezza al discorso tecnico, al suo lavoro e alle relazioni che andrà ad instaurare con il committente.

La conoscenza e l'applicazione di queste regole, però, non rientra meramente in un ambito tecnico ma ha anche evidenti risvolti di carattere economico.

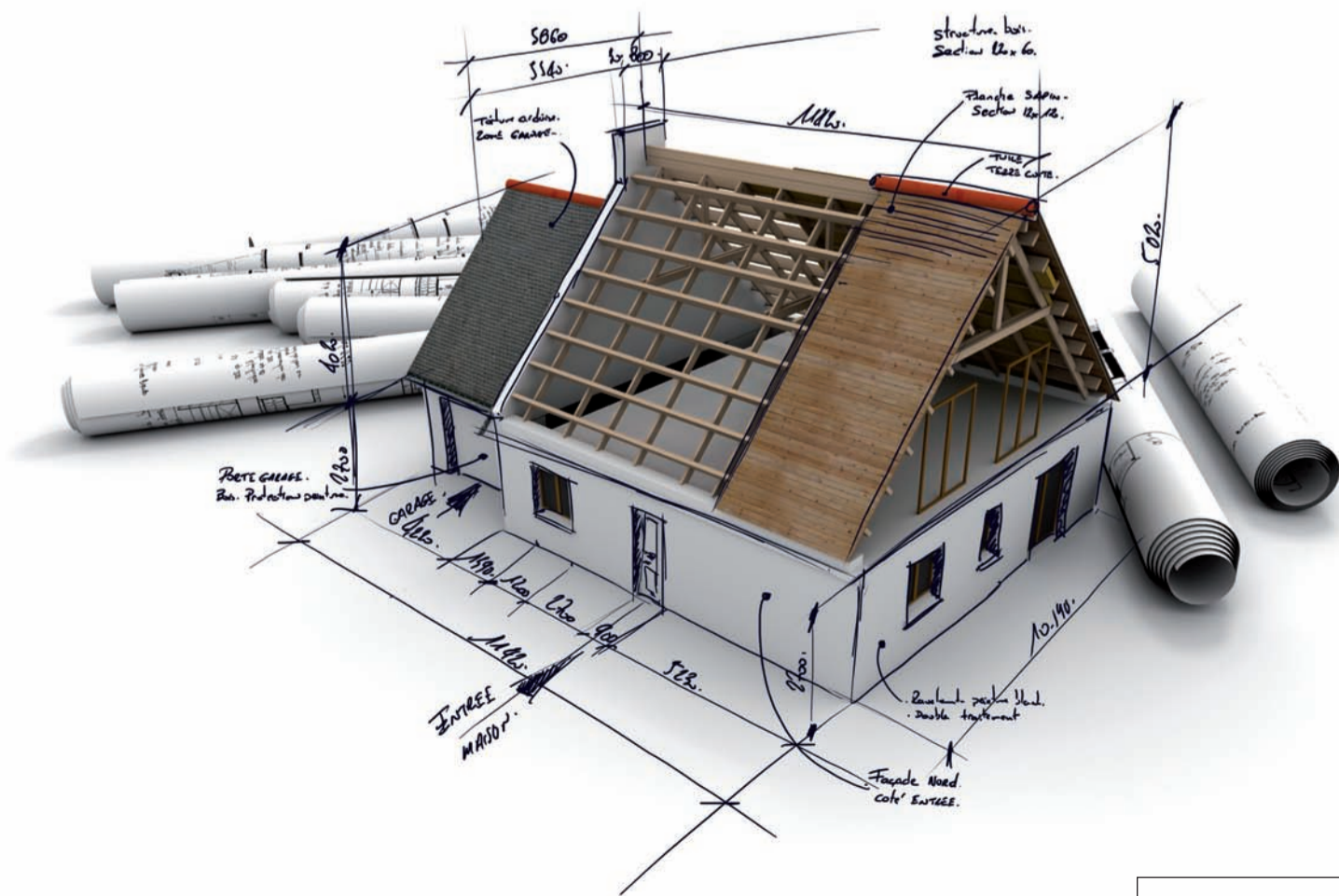
**Possibilità di scelta per l'utente ■** Il committente, infatti, se le parti si accorderanno sulla base della Guida, potrà eseguire con facilità confronti fra molteplici progettazioni presentate da diversi professionisti e quindi scegliere il progetto che garantirà il miglior rapporto qualità-prezzo in funzione delle sue esigenze.

**Una domotica per tutti ■** Scopo del CEI non è stato soltanto quello di fornire una base comune di regole, come detto sopra, ma anche di far comprendere che i sistemi HBES non sono indirizzati unicamente ad alcune applicazioni elitarie (illuminazione di un'opera d'arte piuttosto che variazioni di intensità e

cromaticità di uno scenario). Questa tecnologia ormai matura e acquisita dalle aziende produttrici consente, infatti, di risparmiare nei tempi di installazione, nell'impiego di materiale di cablaggio (meno rame) e nel dispendio di energia elettrica; si ottengono così applicazioni estremamente utili per regolare le normali funzioni sia in forma automatizzata che manuale come la gestione dei carichi, del clima, il controllo accessi e molto altro.

**La Guida CEI 205-14 ■** Entriamo ora nel merito della Guida per accompagnarvi nella comprensione di come sono stati suddivisi gli argomenti in essa contenuti.

Già dall'indice si intuisce quanto sia necessario fare propri lo scopo, il campo di applicazione e soprattutto le definizioni che consentono ai professionisti di comunicare attraverso la medesima lingua. Poi, un capitolo importantissimo, è quello che informa il fruitore di tutte le norme e le leggi che governano il settore della domotica e dell'automazione degli edifici. A seguire (capitolo 6), si affronta l'argomento riguardante l'attività di progettazione dei sistemi HBES che si articola nelle quattro fasi di progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, documenti per l'installazione e per l'utente finale. Il capitolo 7 riguarda l'installazione e sviluppa le tematiche relative agli spazi installativi e le infrastrutture



**Per il professionista si tratta di regole certe predisposte dall’Ente normatore italiano. Per il committente di parametri con cui scegliere al meglio fra progetti confrontabili.**

da predisporre nell’edificio per consentire la realizzazione del sistema, sia nelle parti esclusive dell’unità immobiliare sia in quelle comuni dell’edificio. La Guida indica anche la necessità di documentare l’avvenuta esecuzione degli impianti e il risultato delle verifiche eseguite. Il capitolo 8 si occupa della documentazione che deve essere fornita all’utente finale o al proprietario dell’immobile che dia evidenza dei documenti di progetto e dei resoconti di installazione e di collaudo oltre che, naturalmente, il manuale d’uso e manutenzione. Il capitolo 9 (Ispezione e collaudo dell’impianto) tratta tutte le indicazioni per l’esecuzione delle verifiche che devono essere eseguite al completamento dell’installazione. Interessanti, infine, gli allegati alla Guida che danno gli strumenti per realizzare un impianto HBES e collaudarlo. Inoltre, sono in essa riportati i simboli grafici da utilizzare negli schemi di installazione. L’allegato che chiude la Guida rappresenta una vera novità poiché parla delle prestazioni energetiche degli edifici e, fra l’altro, tratta in sintesi degli argomenti della norma europea EN15232 (Energy performance of buildings – Impact of Building Automation, Controls and Building Management).

**Introduzione ■** L’introduzione della Guida avverte il fruitore della norma dell’obbligo di seguire delle procedure standard per la progettazione, installazione e verifica degli impianti HBES. In particolare si indicano 4 attività: 1 – predisposizione dell’infrastruttura nell’edificio (oggetto delle Guide CEI 64-100/1 e 2); 2 – progettazione dell’impianto; 3 – installazione dell’impianto; 4 – verifica e collaudo tecnico dello stesso. Le attività di cui sopra evidentemente devono essere svolte in stretta collaborazione con gli enti interessati alla costruzione dell’edificio e alla realizzazione degli altri impianti tecnologici (progettisti, installatori, collaudatori e committenti), utilizzando lo stesso linguaggio di comunicazione contenuto nella Guida CEI 205-14.

**Scopo ■** Lo scopo della Guida è definire le regole per una corretta procedura di progettazione, installazione, collaudo degli impianti HBES e i relativi documenti prodotti da tali attività. Rilevante è inoltre l’obbligo che gli enti preposti alle citate attività si scambino informazioni utilizzando il linguaggio armonizzato contenuto nella Guida stessa.

**Campo di applicazione ■** La Guida si applica alle unità immobiliari ad uso prevalentemente residenziale – appartamenti in condomini, unità unifamiliari, negozi, studi tecnici e commerciali –, ai grandi edifici del terziario residenziale/commerciale, agli edifici nuovi o esistenti. Importante è la notazione che la Guida può essere utilizzata anche per i sistemi BUS non normati dalle serie di Norme CEI EN 50090.

**Definizioni ■** Capitolo fondamentale poiché da tutte le definizioni relative ai sistemi, agli spazi destinati ad ospitare gli impianti, ai dispositivi e agli apparecchi da utilizzarsi nell’installazione, ai mezzi di comunicazione fra i componenti e ogni altra definizione necessaria per la compilazione del progetto, della documentazione, degli schemi e l’esecuzione del collaudo. Le definizioni sono la base delle regole che le parti interessate devono utilizzare per comunicare fra loro in maniera certa e compiuta.

**Norme e leggi ■** Come in tutte le pubblicazioni del CEI anche questa Guida contiene l’indicazione di tutte le norme e le leggi atte a facilitare il reperimento e la consultazione dei testi coinvolti nelle attività coperte dalla Guida stessa.

**Nel prossimo Vimar Point ■** Seguirà l’analisi dei temi salienti affrontati nella Guida CEI, per offrirvi un utile ausilio nella vostra attività professionale.

# Serenissima domotica.

Un vecchio "fontego" si trasforma in raffinata residenza nel cuore di Venezia. Un radicale intervento di restauro crea uno spazio che integra abitazione e studio di architettura. Con il contributo della domotica By-me.

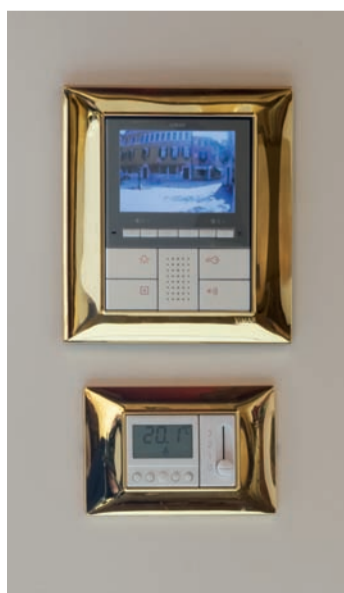




referenze

Una coppia di affermati professionisti: architetto lui ed interior designer lei; un vecchio “fontego” veneziano che un tempo fungeva da magazzino per materiali edili e che oggi è un’abitazione raffinata situata nel cuore della Serenissima. Siamo nella zona studentesca, dove ancora sopravvivono i banchetti ambulanti di frutta e verdura, del pesce e dei venditori di fiori. La Venezia semisconosciuta ai visitatori fugaci, dove si consuma la quotidianità di coloro che qui sono nati e che vivo-

no la città nelle sue mille e incomparabili sfaccettature. Varcato un primo ingresso rimangono solamente il silenzio, la quiete, il suono attutito di voci e presenze umane lasciate all’esterno di un palazzo del ‘400, con Venezia che attende dietro la protezione di un robusto portone. Attraverso un antico cancello in legno disegnato ad arco si accede alla residenza: un involucro candido inserito in un contesto d’epoca che si specchia davanti allo studio dove ha sede l’attività del proprietario.



#### Domotica By-me.

Nell’abitazione sono presenti diverse centrali che gestiscono tutte le funzioni domotiche: videocitofonia, automazioni, clima e antintrusione.





**Scenari di luce.**  
La programmazione di diversi scenari raccontano di rituali e abitudini raffinate, al servizio dell'atmosfera signorile e dello stile particolarmente ricercato della residenza e dei suoi abitanti.

**Scenari di comfort.**  
Nel bagno padronale la domotica governa in maniera coordinata l'illuminazione, la temperatura e l'accensione della televisione.



**Un tempo “fontego” veneziano. ■**  
Quella che racconta il proprietario è la storia di un edificio completamente inagibile e lasciato inutilizzato, un destino comune a molti stabili veneziani che in passato erano la sede di attività poi trasferitesi sulla terraferma. Nella ricostruzione, la minuziosa attenzione verso un restauro il più possibile rispettoso dell'ambiente e della storia del luogo si è unita al gusto raffinato della coppia che è riuscita ad ottenere una dimora moderna senza allontanarsi però dallo stile di una città unica.

**Ora residenza colta e ricercata ■** La residenza mostra la perfetta convivenza fra lavoro, vita domestica, cultura e passione: l'amore per i viaggi, per il design, per una professione capace, come in questo caso, di scrivere il progetto di una rinascita. È un'abitazione da ammirare e osservare, per scoprire elementi d'arredo scovati nei mercatini d'antiquariato di tutto il mondo oppure particolari di prestigio come vecchi fregi di marmo e la sagoma di una scala in pietra d'Istria che modella un angolo del soffitto. Prima della ristrutturazione la sala principale era adibita al trasporto dei materiali che, attraverso uno scivolo, venivano caricati direttamente sui barconi in attesa fuori dalla porta d'acqua. Oggi, al centro della stanza, è stato posizionato il famoso tavolo “Doge” firmato da Carlo Scarpa e dall'ampia vetrata che guarda il canale è possibile vedere abili gondolieri che guidano una giovane coppia di amanti o turisti estasiati alla scoperta romantica della città.

**Bianco, oro e By-me ■** Bianco e oro sono i colori predominanti che si alternano creando un avvicinamento

splendidamente riuscito fra l’essenziale modernità del primo e la classicità di grande effetto del secondo. Un armonioso connubio fra antico e nuovo, estetica e funzionalità, all’interno del quale il sistema domotico By-me con estetica Plana è la scelta che chiude il cerchio attorno ad una residenza che appare quasi un museo. I proprietari hanno voluto Vimar per assicurarsi un prodotto di alta tecnologia ma di facile utilizzo, che consentisse di automatizzare e controllare tramite pochi e semplici gesti tutta l’abitazione ma, parallelamente, in grado di inserirsi nello stile della casa.

**Scenari raffinati ■** Le centrali By-me sono installate in diversi punti della casa e assecondano le esigenze della quotidianità familiare: utilizzate per gestire il funzionamento degli elettrodomestici e controllare i carichi; per visualizzare chi suona alla porta oppure attivare e disattivare il sistema di allarme. La programmazione di diversi scenari, ovvero combinazioni d’uso degli apparecchi elettrici a seconda delle ambientazioni che si vogliono ricreare, raccontano di rituali e abitudini raffinate, al servizio dell’atmosfera signorile e dello stile particolarmente ricercato della residenza e dei suoi abitanti. Per il relax ad esempio, sorseggiando un Bellini, lo scenario cocktail attiva i faretti collocati alla base delle colonne in pietra ereditate dal vecchio magazzino, evidenziandone la sagoma con particolari effetti di luce e ombra; simultaneamente, l’alcova posizionata all’estremità ovest della stanza è messa in risalto con un’illuminazione discreta e soffusa che rende lo spazio estremamente accogliente. Scegliendo lo scenario cena, invece, si accende il lampadario di Venini che padroneggia nella sala principale, accompagnato solamente dalla luce delle candele bianche disposte armoniosamente accanto ad un mazzo di calle o un vaso ricolmo di candide viole ciocche.

**By-me, la libertà e il controllo ■** Piccoli cimeli abitano in diversi punti le pareti di casa: poggiati su rientranze scavate nel muro, possono essere rischiarati tramite l’uso di semplici comandi on/off oppure messi in evidenza attraverso un’illuminazione temporizzata gestita attraverso il sistema By-me. Nel bagno padronale la domotica governa in maniera coordinata l’illuminazione, la temperatura e l’accensione della televisione. Sulle pareti in pelle sky, tasti bianchi con rivelatori ad infrarossi ricevono i comandi e attivano a distanza lo scenario prestabilito, per il massimo grado di comfort. La temperatura è amministrata mediante termostati presenti in ogni stanza e la sua gestione può essere integrata a By-me – e quindi coordinata con il funzionamento degli altri



Anche la sicurezza è gestita da By-me, che attraverso numerosi sensori di presenza monitora eventuali tentativi di intrusione.



apparecchi – oppure regolata manualmente con possibilità di diversificare il clima in ciascuno degli ambienti. Per quanto riguarda la sicurezza, numerosi sensori di presenza posizionati in modo tale da non disturbare l’impatto visivo estremamente curato, monitorano eventuali presenze estranee; la loro funzione, combinata alle sirene da interni, offre un controllo costante e assicura un valido sistema di antintrusione controllato tramite By-me.

**Il gioco sapiente dell’architettura** ■ Ciascuno dei dispositivi pensati da Vimar ha trovato la sua giusta collocazione funzionale. Nello studio adiacente all’abitazione, infatti, il sistema domotico con design della serie Plana color bianco, è assoluto protagonista: accende e spegne le stanze comandandone i dispositivi elettrici, arreda e accompagna l’opera di ideazione, studio e progettazione che prende forma all’interno di cinque stanze lasciate semispoglie e illuminate da gigantesche vetrate. Qui dove trova perfetta realizzazione la frase di Le Corbusier: “l’architettura è il gioco sapiente, rigoroso e magnifico dei volumi sotto la luce”.



credits
<b>Progetto e installazione impianto elettrico</b> C.E.B. Costruzioni Elettriche Beccarello di Luca Beccarello (VE)
<b>Sistema</b> Domotico By-me
<b>Serie civile</b> Plana in tecnopolimero color oro lucido e bianco

# Domotica con vista.

Una splendida villa affacciata sul lago di Garda racconta di come la domotica può diventare uno stile di vita quotidiano. Lontano dai ritmi metropolitani e vicino ai bisogni di comfort e relax.





**N**on c'è decorazione migliore di un panorama quando si hanno grandi vetrate che guardano un giardino con piscina e si può scorgere, sullo sfondo del paesaggio, la rilassante presenza del lago. Devono aver pensato a questo, i proprietari di una splendida villa nel bresciano, quando hanno costruito questo rifugio trasparente lontano quanto basta dalla città, dal luogo di lavoro e dalla routine ma abbastanza vicino da poterlo rapidamente raggiungere durante i weekend.

**Un'eleganza essenziale** ■ L'edificio si sviluppa su due piani, di cui solo uno in superficie: al piano interrato l'area dedicata principalmente al relax e sopra la zona living, il cuore dell'abitazione. Qui, i toni pacati del legno chiaro dei pavimenti si abbinano al bianco della cucina, delle pareti e dei divani, con i cuscini in testa di moro a spezzare un'uniformità altrimenti totale. Quadri di specchi sono posizionati sul muro che separa parzialmente il salotto dall'angolo cucina e creano particolari effetti ottici in un ambiente aperto ed estremamente luminoso. Porte lattee, infine, introducono alle camere e alla stanza da bagno: ambienti arredati con gusto e privi di qualsiasi accessorio che non risulti strettamente necessario.

**Il nuovo touch screen.**  
Il nuovo touch screen 4,3 pollici a colori rappresenta l'immagine più innovativa e affascinante del sistema By-me: il suo funzionamento semplice ed intuitivo rende ancora più familiare e divertente la domotica.





**Un tocco femminile ■** Il tocco femminile in una famiglia composta in maggioranza da uomini è garantito dalla giovane e frizzante padrona di casa, che si aggira a piedi nudi tra le stanze e rivendica la scelta, tra le altre, di aver fissato alle pareti i ritratti di due indimenticabili icone del cinema: l'immortale Brigitte Bardot che campeggia a figura intera in tutta la sua bellezza senza tempo e Marilyn Monroe, in un primo piano che la immortalava sfuggente e assorta. Non manca nulla e niente è in eccesso, la bellezza della casa è data dalla sua semplicità. Un'abitazione equilibrata, essenziale, intima e insieme aperta verso l'esterno, con un ampio patio centrale per accogliere gli amici e un'elegante scalinata bianca che conduce alla piscina con vista sul lago pensata proprio per trascorrere nel migliore dei modi le calde giornate estive.

**Il bianco raffinato di Eikon ■** La scenografia essenziale della casa favorisce la messa in risalto dei dispositivi firmati Vimar, con il loro design raffinato che li rende veri e propri complementi d'arredo. La geometria pulita e le linee squadrate di Eikon Classic spiccano accanto a una storica lampada Kartell o incastonate nella pietra vestendo gli apparecchi di comando, quelli dedicati alla sicurezza, al controllo e al comfort.

Tasti e comandi bianchi si accompagnano ai diversi materiali delle placche: in pietra di Gerusalemme quelle posizionate all'esterno; eleganti e pregiate quelle in cristallo delle zone giorno e relax; candide e pratiche, per gli ambienti più informali, quelle in tecnopolimero color reflex ghiaccio.



#### Tecnologia domotica.

La domotica gestisce anche la zona wellness: lo scenario relax porta la temperatura al livello desiderato e simultaneamente attiva all'interno della piscina idromassaggio le luci a led predisposte per la cromoterapia.

**La ricerca della sicurezza ■** La sicurezza era una delle prerogative fondamentali per i proprietari della villa, che hanno quindi installato un sistema di sorveglianza dotato di molteplici funzionalità, con i dispositivi Vimar perfettamente inseriti nello stile della casa e al servizio dei suoi abitanti. Si tratta di rivelatori di presenza, che oltre ad accendere automaticamente le luci al passaggio di persone, sono collegati alle funzioni dell'antintrusione: posizionati in abbinata alle sirene da interni, segnalano al sistema eventuali presenze indebite. Tastierini digitali per attivare e disattivare l'intero impianto di sicurezza o singole zone della casa funzionano con codici a cinque cifre diversi, a seconda che ad accedere alla residenza siano i proprietari, piuttosto che la collaboratrice domestica o il giardiniere. In caso di emergenza, infine, in ciascuna delle stanze è possibile estrarre da semplici apparecchi a tre moduli una piccola torcia elettrica portatile con LED ad alta efficienza e autonomia di funzionamento fino a due ore.

**Un cuore domotico ■** In una casa all'insegna del minimalismo ci si affida alla tecnologia domotica di By-me per semplificare le operazioni quotidiane e, grazie al comunicatore GSM, verificare a distanza lo stato dell'impianto elettrico o gestire l'intero sistema (clima, irrigazione, antintrusione ecc). Due le centrali domotiche presenti, una per ciascun piano: sono il cervello del sistema e servono per configurare, organizzare e gestire in maniera integrata i dispositivi di un'abitazione completamente elettrica. Inoltre, collegate al videocitofono e provviste di microfono e altoparlante, le



#### Design italiano.

L'attenzione per il design è una costante in tutte le scelte d'arredo. E un tocco di ironia si percepisce in molti dettagli, rivelatori di una casa che vuole rappresentare in ogni momento chi la abita.



referenze

**In una casa all'insegna del minimalismo ci si affida a By-me anche per verificare a distanza lo stato dell'impianto e gestire l'intero sistema.**

centrali mostrano chi suona il campanello, consentono l'apertura del cancello e l'accensione delle luci del vialetto.

**Il nuovo touch screen By-me ■** Posizionato vicino alla porta d'ingresso, il nuovo touch screen 4,3 pollici a colori di Vimar rappresenta l'immagine più innovativa e affascinante della domotica. Il suo funzionamento è semplice ed intuitivo e i proprietari sembrano divertiti di fronte alle possibilità offerte dal dispositivo. Un solo punto di comando per avere la casa sotto controllo significa maggiore comodità, risparmio e tranquillità.

Con una leggera pressione sul display il touch si avvia mostrando il menu principale e le diverse funzioni gestite: controllo ambienti, controllo carichi, antintrusione e impostazioni.

Si può quindi intervenire in specifici locali della casa e modificarne l'illuminazione piuttosto che la temperatura, comandare le tapparelle e richiamare scenari.

Il sistema è stato inoltre predisposto in modo da controllare costantemente lo stato dei carichi elettrici.

Dalla piastra in cucina agli schermi al

plasma presenti nelle camere, dall'idromassaggio ai faretto che illuminano gli angoli più lontani del giardino, il touch screen previene eventuali black-out staccando all'occorrenza i dispositivi secondo uno specifico ordine prioritario precedentemente impostato.

**Gli scenari di luce e comfort ■** La funzione "scenari" asseconda il binomio innovazione e comfort, riflettendo la residenza e i suoi abitanti attraverso le ambientazioni che i proprietari desiderano ricreare durante la giornata o in specifiche occasioni.

Basta toccare un tasto della centrale o sfiorare il touch ed ecco lo scenario giorno che alza tutte le tapparelle, risvegliando la casa. Non serve illuminazione artificiale perché le vetrate rischiarano gli ambienti mentre, contemporaneamente, si avvia un confortante sottofondo musicale, particolare irrinunciabile specie per l'unica donna della famiglia.

Lo scenario relax, invece, è riservato ai momenti da trascorrere nella zona interrata. La sua attivazione porta la temperatura al livello desiderato pur consentendo eventualmente di modifi-

carla attraverso il termostato installato nella stanza; simultaneamente attiva all'interno della piscina idromassaggio le luci a led predisposte per la cromoterapia che a rotazione cambiano colore e garantiscono un'immersione rilassante. La sera, quando scende il buio, con un semplice tocco la casa diventa un palcoscenico straordinario.

All'interno, il soffitto sapientemente punteggiato da piccoli faretto crea un'illuminazione ad effetto mentre all'esterno della residenza l'abitazione offre uno spettacolo di luci lungo il vialetto e alla base delle colonne in pietra: non è difficile immaginare una cena fra amici a bordo piscina o una serata trascorsa sulle comode chaise longue bianche ad osservare il cielo, mentre il silenzio avvolge la magnifica residenza e la pace regna assoluta.



credits	
<b>Progetto impianti</b>	Studio Angossini Geom. Ivano (BS)
<b>Impianto elettrico</b>	Gimar di Guerra Mario (BS)
<b>Sistema</b>	Domotico By-me
<b>Serie civile</b>	Eikon Classic

# Il futuro è LED.

Nati nel 1962, cominciano a diffondersi negli anni Novanta, ed oggi sono la vera alternativa all'illuminazione ad incandescenza. Grazie al ridotto consumo di energia, alla lunga durata, alla gamma cromatica e alle possibilità di design creativo.

**LED** ("Light emitting diodes", ovvero diodi ad emissione di luce) sono costituiti da semiconduttori che trasformano direttamente la corrente elettrica in luce. Questa caratteristica li rende una tecnologia efficiente ed innovativa, che ha consentito la creazione di un ampio ventaglio di prodotti diversi, adatti a tutte le esigenze applicative. Il primo LED è stato sviluppato nel 1962, ma le case produttrici di sistemi di illuminazione hanno cominciato a sondare le reali potenzialità di questa tecnologia solo a partire dagli anni Novanta.

**Lampade e moduli LED** ■ Oggi i LED sono sempre più utilizzati in ambito illuminotecnico, anche in sostituzione delle sorgenti luminose tradizionali nell'ambito dell'illuminazione domestica (lampade LED), grazie ai numerosi vantaggi consentiti dalle caratteristiche di questa tecnologia, che si trasformano in notevoli benefici per gli utilizzatori. In ambito professionale invece offrono grandi possibilità di design creativo per soluzioni innovative, grazie alla varietà della gamma cromatica, alle piccole dimensioni, alla flessibilità e adattabilità dei loro moduli (moduli LED). Rendimento elevato grazie al ridotto consumo di energia e alla lunga durata e massima sicurezza grazie all'affidabilità ottimale anche in condizioni ambientali estreme, sono i denominatori comuni del successo della tecnologia LED, l'illuminazione del futuro.

**Una eco-alternativa** ■ Le lampade LED sono superiori alle sorgenti luminose tradizionali sotto molti punti di vista. Sono estremamente compatte e resistenti agli urti ed alle vibrazioni; disponibili in un'ampia gamma di forme e colori, risparmiano fino all'80% di energia, durano a lungo e rispettano l'ambiente. Questa versatile eco-alternativa alle lampade ad incandescenza offre a tutti la possibilità di partecipare attivamente alla riduzione degli effetti nocivi sull'ambiente. Grazie alla loro lunga durata, i LED riducono nettamente le emissioni di CO<sub>2</sub>, contrastando l'effetto serra, oltre a contenere il volume dei rifiuti elettrici e contribuire alla salvaguardia delle risorse.

**In ambito professionale i LED offrono grandi possibilità di design creativo per soluzioni innovative, grazie alla varietà della gamma cromatica, alle piccole dimensioni e alla modularità.**





**Roma, Hotel Hilton Cavalieri.**

Negli spazi dell'hotel nuove tecnologie LED creano effetti luminosi di grande impatto emotivo. Il progetto è stato curato da OSRAM.

**Una nuova tendenza ■** I moduli LED costituiscono la base ideale per idee creative e nuove soluzioni d'illuminazione: architettura d'interni ed illuminazione generale, scenografia per l'architettura, comunicazione visiva, insegne luminose e illuminazione aziendale, illuminazione di orientamento in edifici e all'esterno, tracciatura delle vie di fuga, apparecchi di illuminazione di design e da incasso, cartelli d'informazione luminosi, segnaletica stradale.

**Sempre più diffusa ■** La lista delle applicazioni è lunga e comprende molti ambiti. Il settore dell'illuminazione d'atmosfera e della valorizzazione degli effetti luminosi, per enfatizzare le facciate e gli interni attraverso l'illuminazione di pareti, finestre luminose, effetti wall-

washing, illuminazione indiretta e pennellate di luce colorata. Le applicazioni per segnaletica e demarcazione luminosa, dove è possibile scegliere moduli LED diversi a seconda del tipo di segnale luminoso, della quantità di luce necessaria e della possibilità di regolare la luce. Le realizzazioni per illuminazione di insegne e bordi: qui rispetto alle lampade fluorescenti attualmente utilizzate, la tecnologia LED offre diversi vantaggi: resa luminosa con una potenza minore, tensione e potenza ridotte, facilità di montaggio e installazione grazie al fatto che la disposizione dei moduli LED ne permette l'adattamento a tutte le superfici, consentendo una distribuzione uniforme dei punti luce e una maggiore saturazione dei colori dovuta al fatto che i LED emettono luce monocromatica.

<b>Dimensioni ridotte ■</b>	Grazie alle dimensioni di pochi millimetri, i LED possono adattarsi ad applicazioni diverse.
<b>Elevata resistenza agli urti ■</b>	Elevata resistenza alle vibrazioni e agli urti, maggiore affidabilità rispetto alle lampade tradizionali.
<b>Lunga durata ■</b>	Lunga durata, superiore a 50.000 ore, purchè vengano rispettate le condizioni di funzionamento descritte.
<b>Ridotto consumo di energia ■</b>	Ridotto consumo di energia, che consente di risparmiare grazie alla bassa potenza.

<b>Elevata efficienza cromatica ■</b>	Elevata saturazione cromatica, senza bisogno di filtri colorati. I LED sono sorgenti luminose monocromatiche. Ampia gamma cromatica.
<b>Luce istantanea ■</b>	Possibilità illimitate di accensione e spegnimento. Accensione istantanea.
<b>Efficienza a basse temperature ■</b>	Funzionamento affidabile a basse temperature (fino a -30°C).
<b>Ridotte emissioni di UV/IR ■</b>	Emissioni UV/IR pressochè trascurabili rispetto alle sorgenti tradizionali.

**La tecnologia LED ■** I LED, “Light Emitting Diodes”, sono costituiti da semiconduttori che trasformano direttamente la corrente elettrica in luce. Grandi solo pochi millimetri, rappresentano l’alternativa ideale alle sorgenti luminose convenzionali in molti settori dell’illuminazione generale e offrono opportunità e prospettive altamente innovative.

Un LED è composto da diversi strati di materiale semiconduttore. Se il diodo funziona da conduttore, produce luce nello stato attivo. I LED emettono luce monocromatica, il cui colore dipende dall’insieme dei semiconduttori utilizzati o dal convertitore posto sulla superficie emittente. Per ottenere luce bianca, la luce generata da un LED blu deve passare attraverso un convertitore che la trasformi. L’indice di resa del colore risultante si aggira intorno a 80. Attualmente esistono dei moduli LED che hanno la stessa gamma cromatica delle lampade fluorescenti, con l’aggiunta di un indice elevato di resa del colore (Ra>80).

**Una lunga vita ■** Diversamente dalle lampade tradizionali, il LED non si esaurisce completamente ma decade progressivamente. Quando un LED emette il 50% del flusso luminoso iniziale, OSRAM definisce che ha raggiunto la fine della sua vita utile. Se se ne rispettano le condizioni di utilizzo, i LED hanno una durata molto lunga, che può superare le 50.000 ore. L’efficienza luminosa continua a migliorare nel corso del tempo, tanto da essere raddoppiata negli ultimi due anni.

**Un’elevata efficienza ■** È opportuno precisare che la quantità di luce generata da un LED dipende dal colore, dal design e dalla temperatura; l’efficienza luminosa diminuisce progressivamente all’aumentare della temperatura. Attualmente, rispetto ad altre sorgenti luminose convenzionali, l’efficienza dei LED bianchi ha già superato quella delle lampade ad alogeni ed ha raggiunto quella delle fluorescenti compatte, mentre la loro potenza è tuttora inferiore. Il rapido sviluppo della tecnologia dei LED ad alta potenza renderà possibile sostituirli in diverse applicazioni alle sorgenti luminose convenzionali.

**Una luce monocromatica ■** A differenza delle lampade ad incandescenza che irradiano uno spettro continuo, un LED emette luce di un colore specifico. Il colore della luce dipende dal materiale semiconduttore utilizzato. Per produrre luce bianca, la luce di un LED blu viene fatta passare attraverso fosfori gialli. La composizione del fosforo determina il colore della luce. Il procedimento Chip Level Coating (CLC), sviluppato e brevettato

**Londra, Fornarina.**

Nel nuovo punto vendita di Fornarina a Londra l’illuminazione a LED che varia cromaticamente nel tempo conferisce un fascino particolare alle scale interne. Progetto di Giorgio Borruso & Associate Designers.



da OSRAM, garantisce un grado di omogeneità nella luce prodotta che altre procedure non riescono ad ottenere. Con una selezione dei LED bianchi più adatti, è possibile offrire sistemi LED con le stesse tonalità di luce e denominazioni delle lampade fluorescenti (Warm White, White e Daylight).

**Una soluzione modulare** ■ I moduli LED sono caratterizzati dal collegamento in serie e dall'alimentazione elettronica con limitazione passiva e attiva della corrente; l'utilizzazione di un trasformatore elettronico consente un controllo efficace della miscelazione dei colori evitando l'incompatibilità tra LED e sorgente di alimentazione, garantendo una luminanza omogenea e regolabile. Per quanto riguarda l'utilizzazione dei sistemi LED modulari per le insegne luminose, i vantaggi nel confronto con i tubi neon a catodo freddo risultano evidenti: sono perfetti per tutte le forme e richiedono una minore profondità dei soggetti delle insegne. Sono di veloce e facile installazione, garantendo fino a 50.000 ore di durata e bassi costi di manutenzione. I cavi flessibili consentono la massima libertà di design, mentre la tecnologia LED offre un'ampia scelta di colorazioni brillanti (bianco, rosso, blu, verde, arancione, giallo...)

**I criteri di progettazione** ■ Per progettare nel modo migliore un'installazione LED è dunque necessario: individuare l'applicazione; scegliere il modulo più adatto all'applicazione selezionata; valutare la sorgente di alimentazione indicata; selezionare gli apparecchi di controllo necessari per un'installazione regolabile; decidere gli accessori per facilitare l'installazione o per ottenere le prestazioni luminose desiderate. Il connubio tra la moderna tecnologia LED e l'ampia gamma disponibile consente alle nuove lampade di divenire le protagoniste dell'illuminazione contemporanea, svelando finalmente tutto il fascino della luce.

**Le soluzioni OSRAM** ■ OSRAM gioca un ruolo da protagonista a livello globale nel mercato dei semiconduttori ed ha quindi maturato un ricco know how nello sviluppo e nella produzione di componenti opto semiconduttori e in tutti gli aspetti della realizzazione di sistemi LED – dal componente discreto ai moduli LED completi, compresi il design elettrico, termico e ottico. OSRAM propone infatti un'ampia gamma di alternative: dalle lampade LED per gli ambienti domestici, ai moduli LED per applicazioni d'illuminazione generale o illuminazione decorativa, per insegne e pubblicità luminose; dagli accessori, come ottiche, connettori e supporti per l'installazione, ai trasformatori e i sistemi di controllo OPTOTRONIC®.



**Milano, Hotel Principe di Savoia.**  
Nel ristorante Acanto moduli LED bianchi e RGB creano illuminazione ad effetto. Il progetto è stato curato da OSRAM.

**Risparmiano fino all'80% di energia, durano a lungo, riducono le emissioni di CO2. I LED sono una versatile eco-alternativa alle lampade ad incandescenza per partecipare attivamente alla salvaguardia dell'ambiente.**

# In breve.

**Domotica e formazione** ■ Vimar ha avviato un'intensa attività formativa sui temi della Home & Building Automation. Nell'aula Corsi, appositamente allestita presso la sede di Marostica per toccare con mano le soluzioni domotiche, si tengono periodicamente sia corsi di formazione "base" sia corsi che corsi di "approfondimento" per installatori. Collateralmente è stato avviato un ciclo di incontri di formazione tecnica evoluta per progettisti e studi tecnici. Vimar allarga poi gli orizzonti della domotica e coinvolge nel percorso formativo anche Enti esterni, accreditati tra le migliori realtà formative del Paese e attivi da diversi decenni nella formazione professionale. Particolare risalto meritano i numerosi incontri tecnici sull'intero territorio nazionale che Vimar ha organizzato in collaborazione con CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano. Scopo di questa sinergia è di coniugare la parte normativa con le soluzioni di Building Automation che Vimar offre oggi per ottimizzare la gestione di alberghi e strutture sanitarie.



**La domotica è al centro dello sforzo informativo e di formazione di Vimar: corsi per installatori, incontri con progettisti e studi tecnici, collaborazioni con Enti esterni e sinergie con CEI.**

**Partnership con ALA-Assoarchitetti** ■ È stato recentemente firmato un importante accordo di collaborazione tra Vimar e ALA – Assoarchitetti, l'organizzazione degli architetti e degli ingegneri liberi professionisti, maggiormente rappresentativa a livello nazionale.

Obiettivo della partnership è di diffondere la cultura della Home & Building Automation presso i professionisti della progettazione promuovendo ed illustrando con attività seminariali e di consulenza le nuove tecnologie integrate all'evoluzione degli stili abitativi.

**Vimar a EIRE 2009** ■ Dal 9 al 12 giugno, nell'evento Internazionale dedicato al mercato del Real Estate italiano e dell'area mediterranea, Vimar ha presentato a Fiera Milano i propri sistemi By-me, Well-contact e Call-way.

Le potenzialità dei sistemi dedicati all'automazione della casa, degli alberghi e delle strutture sanitarie sono state presentate in una cornice particolare che ha incontrato la soddisfazione dei numerosi visitatori.

Per l'occasione lo stand Vimar si è trasformato in un edificio virtuale, suddiviso nei principali ambienti che normalmente lo compongono, in cui i visitatori potevano toccare con mano tutte le funzionalità delle soluzioni proposte.

**Plana a l'Aquila per il G8** ■ Il design minimalista di Plana ha accompagnato le riunioni degli 8 Grandi.

La struttura della caserma è stata completamente ripensata in chiave Made in Italy, dagli arredi, alle vetture elettriche con le quali si muoveranno i Capi di Stato, finanche al catering. E come rappresentante del Made in Italy non poteva mancare Plana, qui scelta nella candida versione Reflex Neve.

Progettata e prodotta interamente in Italia, la serie civile Plana si caratterizza per le sue linee pulite e morbide, rappresentando l'estrema sintesi del design minimalista per abitare lo spazio in modo originale con una grande libertà di abbinamenti.

**Vimar sale a bordo anche di MSC Splendida** ■ Dopo MSC Musica e MSC Fantasia, Plana – nella versione in tecnopolimero bianco – solcherà i mari a bordo anche di MSC Splendida, la nuova ammiraglia della flotta di MSC Crociere.

La nuova nave è stata recentemente varata nella magnifica cornice del porto di Barcellona.


# Vimar per voi.



**Sede centrale a Marostica** ■ Uffici a Milano, Torino, Genova, Bologna, Prato, Roma, Napoli, Bari e Palermo. Sedi internazionali in Europa, America Latina, Medio ed Estremo Oriente. Una diffusione territoriale che significa focalizzazione sul cliente e attenzione alle realtà locali.

**Portale istituzionale [www.vimar.eu](http://www.vimar.eu)** ■ Semplice da navigare e sempre aggiornato, fornisce ampi contenuti, tutti scaricabili, su prodotti e servizi in cinque lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco e greco.

**Sito consumer [www.vimarperte.it](http://www.vimarperte.it)** ■ Affronta i temi di un moderno impianto elettrico con un linguaggio vicino ai bisogni dell'utente finale.

**Servizio di assistenza tecnica** ■ Affianca in tutti i Paesi la rete di vendita. Un numero verde  **800-862307** è a disposizione per contatti e informazioni.

**Brochure, cataloghi e depliant** ■ Documentazione su prodotti e sistemi Vimar scaricabili in PDF nella sezione Documentazione del portale istituzionale.

**Per ricevere Vimar Point in abbonamento gratuito basta compilare il modulo di richiesta inserito nel nostro sito [www.vimar.eu](http://www.vimar.eu) alla pagina "Rivista Vimar Point" della sezione Comunicazione.**

#### Vimar Point

Rivista d'informazione e attualità del settore elettrotecnico

#### A cura di

Marketing di Comunicazione Vimar

#### Progetto grafico

UE! Comunicazione - Milano

#### Foto

Foto Alcide - Boutique Creativa - Giuliano Francesconi - Sandro Gardin - Giovanni Paolo Leoni - Jean Pierre Maurer

#### Vimar SpA

Viale Vicenza 14 - 36063 Marostica VI - tel. 0424 488 600 - fax 0424 488 188

By-me esce di casa.  
Con la nuova videocitofonia Vimar.



Il sistema By-me cresce ancora, e da oggi esce di casa con posto videocitofonico esterno: nuove targhe da uno a quattro pulsanti per abitazioni di alto profilo, facili e versatili da installare e belle da vedere.



**Nuove targhe videocitofoniche Vimar.** Equipaggiate con tecnologia Due Fili di Elvox e pensate per installazioni da una a quattro utenze. Soluzione ideale per abitazioni mono e bifamiliari di alto profilo, in due differenti finiture: bronzo e inox spazzolati e brillantati.



**Sistema domotico By-me.** La centrale presidia videocitofonia, videocontrollo domestico e intercomunicazione. In un'installazione domotica gestisce anche automazioni, antintrusione, clima, carichi elettrici, comunicazione da remoto. Il sistema è disponibile per Eikon, Idea e Plana.